



**Sul grande web le piccole cose contano molto!**



Domenica 26 gennaio si celebrerà *«in tutta la Chiesa e in unità di intenti la Domenica della Parola di Dio»*. Oggi segnalo due titoli che possono essere utili per sapere di cosa si tratta e per viverla spiritualmente con frutto.

Il primo è ***Aperuit illis*** la Lettera Apostolica con la quale papa Francesco ha stabilito *«che la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio»*.

Commentando il versetto *«Aprì loro la mente per comprendere le Scritture»* (Lc 24,45) con cui inizia il motu proprio, il Papa mette in rilievo la necessità *«di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo»*, spiegando perché *«la relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità»*. Dopo aver puntualizzato che *«esiste nelle diverse Chiese locali una ricchezza di iniziative che rende sempre più accessibile la Sacra Scrittura ai credenti»*, papa Francesco fornisce indicazioni *«per vivere questa Domenica come un giorno solenne»*: l'importanza *«che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede»*; curare la proclamazione e adattare l'omelia *«per mettere in risalto il servizio che si rende alla Parola del Signore»*; la possibilità per i Vescovi di *«celebrare il rito del Lettorato o affidare un ministero simile»*; l'invito ai parroci di *«trovare le forme per la consegna della Bibbia, o di un suo libro, a tutta l'assemblea in modo da far emergere l'importanza di continuare nella vita quotidiana la lettura, l'approfondimento e la preghiera con la Sacra Scrittura, con un particolare riferimento alla lectio divina»*.

Nella Lettera il Papa suggerisce diverse forme e modi per ascoltare e interiorizzare la Parola di Dio. Ne cito qualcuno: la responsabilità dei Pastori nell'omelia *«di spiegare e permettere a tutti di comprendere la Sacra Scrittura»*; l'impegno *«che i credenti devono riservare all'ascolto della Parola sia nell'azione liturgica, sia nella preghiera e riflessione personali»*; il rapporto *«inscindibile tra la Sacra Scrittura e l'Eucaristia»*; il ruolo e l'azione dello Spirito Santo *«fondamentale per non tradire il carattere ispirato, dinamico e spirituale che il testo sacro possiede»*.

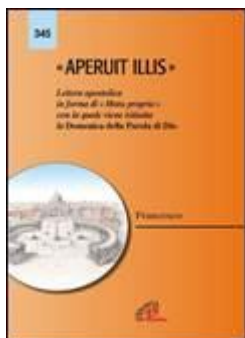
Il documento pontificio chiarisce bene il *«rapporto decisivo con la Parola viva che il Signore non si stanca mai di rivolgere alla sua Sposa, perché possa crescere nell'amore e nella testimonianza di fede»* ed è un'esortazione *«a dedicare tempo e preghiera alla Sacra Scrittura»* e *«nutrirsi di essa per scoprire e vivere in profondità la nostra relazione con Dio e i fratelli»*.

La seconda proposta, ***Il Vangelo di Matteo*** di Silvano Fausti, si pone idealmente in linea con il desiderio del Papa sulla *«necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura e del Risorto»* e *«il giorno dedicato alla Bibbia»* non sia *«una volta all'anno»* ma *«una volta per tutto l'anno»*. Pubblicato dalle EDB e frutto di *lectio divina*, il volume può essere utile per meditare e approfondire il brano del Vangelo proclamato nelle domeniche di quest'anno liturgico ciclo A. Commentando i ventotto capitoli di Matteo, padre Fausti accompagna il lettore nel cuore del Vangelo illustrandone la struttura, ripercorrendo le tappe della vita di Gesù, approfondendo e

attualizzando il messaggio in esso contenuto e offrendo spunti per «trasformarlo in norma di vita capace di guidare il fedele di oggi nella costruzione di una società autenticamente cristiana».

Ogni capitolo è composto di un'introduzione alle pericopi che lo compongono e dal commento di ogni singolo versetto. A titolo d'esempio riporto qualche passaggio. Nel secondo capitolo introducendo il brano di Matteo 1-12, Fausti rileva che «è qui condensato tutto il cammino di discesa e di ascesa del Figlio, che rappresenta il movimento di tutto il vangelo, cioè Gesù che scende in tutte le nostre pene, in tutte le nostre schiavitù per uscirne alla fine vittorioso». Commentando «Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino» (Mt 3,2), Silvano Fausti scrive: «Dire a qualcuno di convertirsi equivale a dirgli che sta sbagliando. Quindi questo udire la Parola di Dio ci fa capire che la direzione che dobbiamo seguire è diversa da quella che stiamo seguendo. Se ogni volta che leggo la Parola di Dio faccio l'apologia di me stesso e di quel che faccio, e dico che tutto va bene, non sto leggendo la Parola di Dio, ma sto proiettando su di essa le mie insicurezze per giustificarmi del mio errore. La Parola di Dio mi chiama sempre a conversione, non per colpevolizzarmi e dirmi che tutto è sbagliato, ma per cambiare, per passare dalle mie paure alla promessa di Dio, dall'egoismo alla condivisione, dall'incoerenza alla coerenza, dall'incoscienza all'ascolto, dal mio io centrato tutto su se stesso a Dio e agli altri. Questa è la conversione che deve abbracciare tutta la vita».

Infine riporto un frammento del commento al versetto «Gesù annuncia il Regno» (Mt 4,17) del Vangelo in forma breve che si proclamerà la domenica dedicata alla Parola. Scrive Fausti: «Siamo noi chiamati a decidere se accogliere questo Regno o no. Dio rispetta la nostra libertà. Il Regno dei cieli, che sembra un'espressione così vaga, in realtà è il luogo dove si condensa tutto il desiderio di Israele e nel vangelo esprime tutta la vita di Gesù che è il Regno realizzato. Il Regno dei cieli è esattamente quindi la storia di Gesù che realizza il Regno sulla croce dove sarà re. Vediamo allora che questo brano, che ci presenta il passaggio da Giovanni a Gesù, ci dà insegnamenti utili sulla testimonianza, sul senso della storia come compimento, poi sulla nostra connessione con Israele, sul senso di tutta l'attività di Gesù che è Luce, che è Vita. La conversione consiste nella nostra libertà ad accettarla o meno».



Francesco

*Aperuit illis*

Paoline. Pagine 24. Euro 1,20



Silvano Fausti

*Il Vangelo di Matteo*

EDB. Pagine 470. Euro 42,00